

FORUM

PACEM IN TERRIS: 40 ANNI DOPO

GIUSEPPE ALBERIGO: Pace: carisma e azione

Il problema della pace è maturato lentamente in Roncalli. Si nota una considerevole differenza tra gli scritti anteriori al pontificato e l'impegno manifestato, soprattutto a partire dal 1961, per la pace e i risultati ottenuti da tale impegno. Giovanni XXIII giunge alla «Pacem in terris» per due ordini di ragioni. È vero che il testo non è un'esplosione in un deserto, vi sono stati dei fermenti che oggi, retrospettivamente, si possono collegare alla sua maturazione. È indubbio, tuttavia, il suo sapore profetico. A molti è sembrato che una ripresa di posizioni evangeliche pure, proposta senza arroganza, ma anzi con mitezza, fosse destinata a cadere nel vuoto. In realtà, ha avuto un impatto storico imprevedibile (pp. 11-17)

The problem of the peace has been thought long by Roncalli. A considerable difference can be found in writings before papacy and, above all starting from 1961, the engagement for peace and the results obtained in this way. Giovanni XXIII arrives to the «Pacem in terris» for two orders of reasons. First of all, the text cannot be considered such as an explosion in a desert, because there were ferments that now, retrospectively, can be linked up to his maturity. However, its prophetic taste is undoubted. A resume of evangelic and pure positions, proposed without arrogance, but, on the contrary, with gentleness, seemed to be destined to come to nothing. Actually, it had an unforeseeable historical impact.

LUIGI LORENZETTI: La pace tra storia ed escatologia

Giovanni XXIII mostra che il messaggio cristiano non relega la pace nell'aldilà, ma la pone dentro la storia. Il credente sa che la pace totale è per la Gerusalemme celeste, ma questo non autorizza a dichiarare che essa «non è di questo mondo». Esiste un rapporto profondo tra la pace celeste e la pace in terra. In base al Vangelo, alla Chiesa spetta un compito di annuncio e soprattutto di testimonianza. La pace sociale, prima che conquista dell'uomo, è dono di Dio; è affidata alle mani dell'uomo e, prima ancora, all'invocazione dell'uomo. La preghiera non è evasione dalla cruda realtà, ma orientamento e appello a Dio che solo può cambiare il cuore dell'uomo. Non si può separare la «lex orandi» (et credendi) dalla «lex operandi», o viceversa (pp. 19-25)

Giovanni XXIII shows that the Christian message doesn't relegate the peace in thereafter, but he places it inside history. The believer knows that the total peace is for Celestial Jerusalem, but this doesn't authorize to declare it «is not of this world». There is a deep relationship between heavenly peace and earthly peace. On the basis of the Gospel, the Church is called to announce and, above all, to witness. The social peace is God's gift before that a man's conquest; it is entrusted to man's hands before that to man's invocation. The prayer is not an escape from the raw reality, but an orientation and an appeal to God, who can, only, change the man's heart. It is not possible to separate the «lex orandi» (et credendi) from the «lex operandi».

ENRICO CHIAVACCI: Il progetto di Dio nella storia

Dio è presente e operante nella creazione che continua. La storia dell'universo e dell'uomo, pertanto, è storia di Dio. Ogni essere umano è chiamato a essere con creatore o, più precisamente, interprete del disegno di salvezza della famiglia umana. In questa prospettiva, il concetto di bene comune non può avere altro senso che quello di bene comune della famiglia umana. Ogni momento storico presenta una sfida nuova: la lettura dei segni dei tempi _ degli eventi, delle esigenze, delle aspirazioni degli uomini del nostro tempo _ è fondamentale per comprendere la chiamata di Dio in ogni momento della storia. C'è da domandarsi quale teologia morale possa avere senso senza tale passione per l'avventura della famiglia umana (pp. 27-35)

God is present and operating in the continuing creation. Therefore, the universe and man history is God history. Every human being is called to be creator-with-God or, more precisely, interpreter of the drawing of salvation of the human family. In this perspective, the common good concept cannot have other sense than that of common good of the human family. Every historical moment presents a new challenge: the reading of the signs of times, of events, of demands, of aspirations of the men of our time are fundamental to understand the God call at every moment of history. It's there to wonder what moral theology can have sense without such passion for the adventure of the human family.

SERGIO TANZARELLA: Il diritto a emigrare

Di fronte al fenomeno migratorio delle attuali proporzioni, occorre rileggere quanto diceva Giovanni XXIII in merito al diritto di emigrare. Tale diritto, che si traduce, nel nostro tempo, nel diritto alla vita, è uno dei più dimenticati e violati. L'emigrazione è con ogni stratagemma impedita e la permanenza del migrante è legata esclusivamente dalla logica del mercato del lavoro e non dalla sua dignità di persona. Le circostanze tragiche del presente richiedono un impegno particolare da parte dei cristiani. La «Pacem in terris» al riguardo non lascia scampo all'elusione

del problema o alle tendenze persecutorie delle nuove leggi in materia (pp. 37-45)

In front of migratory phenomenon of the current proportions, we have to read again what Giovanni XXIII said about the right to emigrate. This right, that today turns into the right of life, is one of the more forgotten and violated. The emigration is awkward in every way and the right of migrator to stay is linked exclusively to the logic of the work market and not to human dignity. The tragic circumstances of the present require a particular engagement by the Christians. The «Pacem in terris», on this respect, does not leave escape to the elusion of the problem or to the hostile tendencies of the new laws in matter.

PIERLUIGI CONSORTI: «Alienum est a ratione»

Al testo latino si sono, purtroppo, preferite le traduzioni nelle lingue volgari e così si è compromessa la corretta interpretazione della condanna giovannea della guerra. A torto si è enfaticizzato il principio della legittima difesa del concilio Vaticano II. Paradossalmente, il versante laico ha recepito la profondità della novità dell'enciclica prima e meglio di quello ecclesiale. L'arma atomica, anche solo minacciata, ha cambiato la natura della guerra. Da questo punto di vista, l'espressione giovannea, comunque tradotta, assume il senso forte dell'assoluta irragionevolezza _ in senso proprio _ dello strumento bellico. Le dichiarazioni del magistero attuale trovano un contesto mutato, che offre maggiore autorevolezza all'originaria affermazione giovannea (pp. 47-54)

Translations in vulgar languages has been preferred, unfortunately, to the Latin text, so that the right interpretation of the Giovanni's XXIII sentence against war has been compromised. Wrongfully, the idea of legitimate defence in Concilio Vaticano II has been underlined. Paradoxically, the layman part has received the depth of the news of the encyclical first and better than that ecclesial. The atomic weapon, also only threatened, has changed the nature of the war. From this point of view, the expression of the Giovanni XIII, however translated, assumes the strong sense of the absolute unreasonableness, really, of the war tool. The declarations of the current office find a changed context, which offers more authoritativeness to the original of the Giovanni XXIII affirmation.

GIUSEPPE MATTAI: «L'avventura senza ritorno»

Si tratta di un'ampia e argomentata analisi del libro di P. Consorti, «Avventura senza ritorno. Intervento e ingerenza umanitaria nel diritto internazionale e nel magistero pontificio». Si considerano le forme attuali della guerra. A partire dalla distinzione tra intervento umanitario, assistenza umanitaria e ingerenza umanitaria, il tema della guerra per i

diritti umani e della guerra contro il terrorismo è studiato nella sua evoluzione fra dibattito giuridico e magistero pontificio (pp. 55-61)

It is a wide and argued analysis of the book of P. Consorti, «Venture without return. Intervention and humanitarian interference in the international right and the papal office». The current forms of the war has been considered. Starting from the distinction between humanitarian intervention, humanitarian aid and humanitarian interference, the theme of the war for the human rights and of the war against the terrorism is studied in his evolution between juridical debate and papal office.

STUDI

SALVATORE PRIVITERA: Il rinnovamento della teologia morale fondamentale
Il rinnovamento della teologia morale postconciliare non ha portato grande chiarificazione concettuale, e la molta confusione dipende dall'aver abbandonato anche quelle poche piste logiche che guidavamo la riflessione teologico morale preconciliare. L'articolo esamina criticamente tre aspetti che, secondo G. Angelini e altri, erano auspicati (abbandono della casistica, ritorno qualificante al testo biblico, elaborazione di un positivo modello di perfezione cristiana). L'intento è duplice: (in riferimento ai teologi moralisti), avviare una seria riflessione logica sullo statuto epistemico della teologia morale; e (in riferimento alla teologia morale e alle sue esigenze epistemiche), indicare il fine verso cui incamminarsi (pp. 65-80)

The renewal of the postconciliar moral theology hasn't reached a big conceptual clarification, and the large confusion depends on having abandoned also those few logical tracks which drove that theological moral reflection. The article critically examines three appearances, that, according to G. Angelini and others, have been wished (the abandon of the case histories, the qualifying return to the biblical text, the elaboration of a positive Christian perfection model). The intent is dual: (with reference to the moralists theologians), to start a serious logical reflection on the epistemical statute of the moral theology; and (with reference to the moral theology and its epistemical demands), to show the purpose towards which set out.

LUIGI LORENZETTI: La teologia morale: una nuova fase di rinnovamento?

La proposta di Réal Tremblay

L'articolo ricostruisce, nel primo momento, il cammino della teologia morale postconciliare che mostra un debole orientamento cristocentrico. Nel secondo si evidenzia la necessità di ripensare il rapporto tra la persona di Cristo e la sua morale, e si presenta, a grandi linee, il pensiero di Réal Tremblay e la sua proposta di elaborare una morale cristiana a partire dal mistero della croce di

Gesù Cristo. Il terzo e ultimo momento conclude con alcune osservazioni sia in riferimento alla teologia morale sia in ordine alla sua trasmissione all'uomo e alla donna oggi (pp. 81-95)

The article rebuilds, in the first moment, the way of the moral postconciliar theology, which shows a weak christcentric orientation. In the second one, the necessity of thinking the relationship between the Christ's person and his morals is highlighted. In this way, it's plain what is the Réal Tremblay thought and his proposal to elaborate a christian moral on the grounds of the mystery of Jesus Christ cross. The third and last moment concludes the reflexion with a few observations both with reference to the moral theology and in order to its transmission to the man and the woman today.

LORENZO RANIERO: Gesù Cristo, fondamento di un'etica universale

Linee di confronto con alcuni laici italiani

La questione di un'etica universale è proposta all'attenzione della cultura teologica soprattutto in questi ultimi anni. L'articolo non parte dal piano universale e ampio di una generica teologia della creazione, ma dalla peculiarità del Cristo, Alfa, creatore dell'universo e ambito pretemporale nel quale il Padre decide di creare l'uomo allo stato di figlio. Nella prospettiva della visione cristocentrica del mondo, l'articolo accosta il pensiero laico italiano in alcuni esponenti significativi nell'ambito etico (pp. 97-109)

The matter of a universal ethics is proposed to the attention of the theological culture above all in the last years. The article doesn't start from the universal and wide plan of a generic theology of the creation, but from the peculiarity of Christ, Alfa, Maker of the universe and pretemporal ambit where the Father decides to create the man as a son. In the perspective of a christcentric vision of the world, the article approaches the Italian layman thought in a few significant exponents in the ethical world.

ARTICOLI

BENJAMÍN FORCANO - JOSÉ ANTONIO LOBO: Intervista a Marciano Vidal

La rivista spagnola Exodo ha dedicato un numero intero al tema Scienza ed etica. In questo contesto, si legge la lunga intervista al noto teologo spagnolo M. Vidal, che è chiamato a rispondere a problemi generali (il tipo di rapporto tra scienza e Chiesa); e a questioni bioetiche specifiche (la scoperta del Dna, o statuto epistemologico dell'embrione, la clonazione, il rapporto tra bioetica e ethos cristiano). Nella parte finale, le domande si fanno più personali in riferimento all'attività di M. Vidal, come teologo moralista (pp. 113-122)

The Spanish magazine Exodo has dedicated a whole number to the Science and Ethics theme. In this context, it's possible to read the long interview to the wellknown

Spanish theologian M. Vidal, who is called to answer to general problems (the kind of relationship between science and Church); and to specific bioethics matters (the discovery of the Dna, or the epistemological statute of the embryo, the clonation, the relationship between bioethics and Christian ethos). In the final part, the questions become more personal, with reference to the activity of Vidal as moralistic theologian.

GIOIA VIOLA BARTOLO: Il potere e l'aggressività
Impotenza di fronte al relativismo morale attuale a sanare le relazioni interpersonali imperniate sul potere e sul successo. Una visione laica degradata non coglie la sacralità del corpo e il rispetto che ad esso si deve. Una situazione di allarme che si riferisce soprattutto all'aggravarsi della delinquenza minorile circa una salvezza, impossibile da raggiungere, nella dimensione di proposte razionali e logiche e in nome di un amore svuotato della sua essenza divina (pp. 123-128)

Impotence in front of the current moral relativism to correct the interpersonal relations based on the power and the success. A diminished layman vision doesn't recognize the sacrality of the body and the respect which is due to it. A situation of alarm which is referred, above all, to get worse of the juvenile delinquency, about a salvation, impossible to reach, in the dimension of rational and logical proposals and in name of a love emptied of his divine essence.

GAIA MARSICO: Le metamorfosi della salute. «Curare» e «prendersi cura» di sé
È un'informazione sulla seconda conferenza della bioetica a scuola, Genova, 13-14 del 2002. Dai relatori (un centinaio) e dagli studenti (un migliaio) è venuto il messaggio: in un mondo sempre più ricco di culture, occorre disponibilità ad accogliere posizioni diverse, rivedere pregiudizi interiorizzati nel tempo, costruire quel tessuto transculturale che mira a individuare alcuni valori e diritti irrinunciabili, senza nulla togliere alla specificità delle diverse comunità umane (pp. 129-132)

It's a piece of information about the second conference of bioethics in the school, Genova, 13-14 of 2002. From speakers (a hundred) and from students' (a thousand) has come the message: in a world always richer of cultures, it is necessary to be available to accept various positions, to think about prejudices become interior with time, to build that transcultural fabric which aims to identify some values and inalienable rights, without taking nothing off to the specificity of the various human communities.

BIOETICA TEOLOGICA: Pubblicazioni recenti di autori italiani
D. Tettamanzi: *Nuova bioetica cristiana e Dizionario di bioetica* (N. Ford); S. Leone: *La prospettiva teologica in bioetica* (S. Privitera);
G. Piana: *Bioetica. Alla ricerca di nuovi modelli di bioetica* (Mariella Lombardi); C. Zuccaro, *La vita umana nella riflessione etica* (G. Trentin) (pp. 135-146)

EDITRICI E MORALE

A cura della redazione (pp. 149-158)

ITINERARI ATISM22

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism) (pp. 161-166)